

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica</b>	<b>Innamorati di Te Brescia</b>			
	Ildenaro.it	27/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE LINCONTRO INNAMORATI DI TE	2
	Ildubbio.news	20/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE LINCONTRO INNAMORATI DI TE	6
	Notizieoggi.com	20/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO'INNAMORATI DI TE'	7
	SassariNotizie.com	20/09/2019	19/09/2019 19:46   CRONACA   CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO 'INNAMORATI DI TE'	11
	StudioCataldi.it	20/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO 'INNAMORATI DI TE'	14
	Adnkronos.com	19/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO'INNAMORATI DI TE'	17
	Affaritaliani.it	19/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO'INNAMORATI DI TE'	20
	Agimeg.it	19/09/2019	"INNAMORATI DI TE", FORMAT IDEATO DA CODERE ITALIA, FA TAPPA SUL LAGO DI GARDA. FOCUS SULLA CARTA D	22
	Blitzquotidiano.it	19/09/2019	INNAMORATI DI TE, FA TAPPA SUL GARDA IL FORMAT DI CODERE DEDICATO A VIOLENZA DI GENERE E SUI MINORI	24
	Corriere dellumbria.corr.it	19/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO'INNAMORATI DI TE'	27
	Corriere di arezzo.corr.it	19/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO'INNAMORATI DI TE'	31
	Corriere di rieti.corr.it	19/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO'INNAMORATI DI TE'	35
	Gioconews.it	19/09/2019	ROMANO (CODERE): 'VIOLENZA CONTRO LE DONNE RESTA TEMA D'ATTUALITA'	38
	Il foglio.it	19/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO 'INNAMORATI DI TE'	41
	Il tempo.it	19/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO'INNAMORATI DI TE'	46
	It.Notizie.Yahoo.com	19/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO'INNAMORATI DI TE'	49
	Jamma.tv	19/09/2019	CODERE ITALIA. "INNAMORATI DI TE" FA TAPPA SUL LAGO DI GARDA	52
	Lavallee.Netweek.It	19/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO'INNAMORATI DI TE'	55
	Lavocedino vara.com	19/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO INNAMORATI DI TE'	58
	LiberoQuotidiano.it	19/09/2019	BRESCIA: CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO'INNAMORATI DI TE'	61
	LiberoQuotidiano.it	19/09/2019	BRESCIA: CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO'INNAMORATI DI TE' (2)	62
	MASTERLEX.IT	19/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE LINCONTRO INNAMORATI DI TE	64
	Meteoweb.eu	19/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO 'INNAMORATI DI TE'	67
	Metronews.it	19/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO 'INNAMORATI DI TE'	71
	Milanopolitica.it	19/09/2019	BRESCIA: CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO'INNAMORATI DI TE'	74
	Milanopolitica.it	19/09/2019	BRESCIA: CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO'INNAMORATI DI TE' (2)	75
	Olbianotizie.it	19/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO'INNAMORATI DI TE'	77
	Padovanews.it	19/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO 'INNAMORATI DI TE'	80
	Player.gioconews.it	19/09/2019	ROMANO (CODERE): 'VIOLENZA CONTRO LE DONNE RESTA TEMA D'ATTUALITA'	83
	Sardegnaoggi.it	19/09/2019	19:46 - CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO 'INNAMORATI DI TE'	86
	SassariNotizie.com	19/09/2019	19:46   CRONACA   CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO 'INNAMORATI DI TE'	88
	SassariNotizie.com	19/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO 'INNAMORATI DI TE'	91
	TELEROMAGNA24.IT	19/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO'INNAMORATI DI TE'	94
	Tiscali.it	19/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO 'INNAMORATI DI TE'	97
	Veroradione.altervista.org	19/09/2019	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE LINCONTRO INNAMORATI DI TE	100



**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**  
 SARAI SEMPRE AGGIORNATO DOVUNQUE TI TROVI



- IMPRESSE & MERCATI ▾
- CARRIERE ▾
- CULTURE ▾
- INCENTIVI ▾
- FUTURA ▾
- CRONACHE ▾
- RUBRICHE ▾
- ALTRE SEZIONI ▾
- 🔍

Home > Rubriche > adnkronos > Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

Rubriche adnkronos cronaca

# Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

Da ildenaro.it - 19 Settembre 2019

👁 9

- 📌 Condividi su Facebook
- 🐦 Tweet su Twitter
- 👤 G+
- 📌 Pin



Milano, 19 set. (AdnKronos) – Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamòrati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da **Codere** Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani.

Guarda la newsletter di oggi



Guarda Confindustria News



**bankor**  
 Le vie del Denaro sono infinite



Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online – sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari – e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere".

Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio – spiega Sionis – sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente – conclude Sionis – l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".

In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro – dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni – ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).

Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza – evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.

"Attualmente – spiega Labianca – la Carta viene letta come una premessa fondamentale per



l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività – dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle"-.

Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle – Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni".

Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamorati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle



**UN SOGNO PER IL BENIN**



**Aiutaci a dare acqua potabile e scuole alle popolazioni del Benin in Africa Occidentale. Dona il Tuo 5x1000 all'Associazione "Un Sogno per il Benin" ONLUS. Sulla Tua dichiarazione dei redditi scrivi il C.F. 96030460636. Info: 081 417023 - Consolato del Benin - Napoli**




**CON LE FAMIGLIE ITALIANE**  
centro il disagio giovanile

[www.mentoringcattala.org](http://www.mentoringcattala.org)



nostre figlie, alle nostre colleghe” – conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di [Codere](#) Italia.

Dopo Gargnano, “Innamòrati di Te” continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.

PROMOTED CONTENT



Le orribili vene varicose spariscono! Fallo due volte al giorno

Varikostan



Segreto per eliminare la prostatite in 48 ore

Healthyproshop



Genio italiano inventa cura integrata per le articolazioni

Artrolux



CONDIVIDI



Articolo precedente

Napoli Pizza Village 2019, Giancarlo Selillo: “Il Pizza Village è una grande occasione” (VIDEO)

Prossimo articolo

Ultim'ora: Poste Italiane assume Portalettere anche in Campania

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Costa: “Il governo spinge l'acceleratore sull'economia circolare”



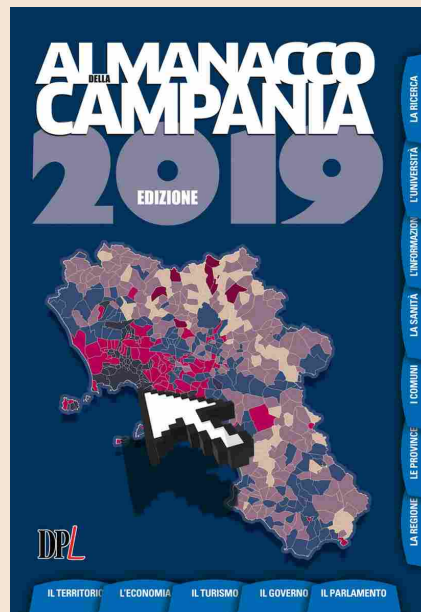
Philip Morris: “Stop a trattative con Altria su potenziale fusione”



Un paziente su 2 malnutrito, all'Esmo focus sul terapia nutrizionale



Almanacco della Campania 2019



Scarica pdf

Blog

# ILDUBBIO

venerdì 20 settembre 2019

🏠 POLITICA CRONACA ESTERI CULTURA GIUSTIZIA RUBRICHE SPETTACOLI ILDUBBIO TV ☰

Home > Cronaca

» CRONACA

Adnkronos

19 Sep 2019 19:46 CEST

## Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamorati di Te'

Milano, 19 set. (AdnKronos) – Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa [...]

Milano, 19 set. (AdnKronos) – Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamorati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da Codere Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani.

Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online – sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari – e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere".

Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio – spiega Sionis – sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente – conclude Sionis – l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni

Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi

- D
» CRONACA  
**Mafia: pentito cambia versione, ripercussioni su processo trattativa?**
- D
» CRONACA  
**Mafia: pentito cambia versione, ripercussioni su processo trattativa? (2)**
- D
» CRONACA  
**Migranti: Salvini, 'Conte ha calato braghe, faremo di tutto per bloccarli'**



Home > Adnkronos > Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

Adnkronos Adnkronos - Cronaca Cronaca

# Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

20 Settembre 2019

0

CONDIVIDI

 Facebook
  Twitter
  G+
  P

 Mi piace 0
  Tweet

 Condividi su Facebook
  Tweet su Twitter
  G+
  P



Pubblicato il: 19/09/2019 19:46

Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, **la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamorati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia**. Il progetto itinerante ideato da **Codere Italia**, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani.

```
"); }  
else  
{ document.write("
```

```
"); }
```

Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. **"Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online** – sottolinea **Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari** – e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere".

Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio – spiega Sionis – sui social di **immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi**. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente – conclude Sionis – **l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14** (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".

**In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali** (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720

per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che **solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro** – dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni – **ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting.** A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).

Le vittime hanno prevalentemente **un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine.** "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza – evidenzia **Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI** (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, **300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina"**, ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.

"Attualmente – spiega Labianca – la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo **obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi.** Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, **la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.** "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività – dice **Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata"** e curatrice del libro "Percorsi di farfalle"-.

Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo **"Percorsi di**



**Farfalle – Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina**”, un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni”.

Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche.

**Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia.** “L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso “Innamòrati di Te”, che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe” – conclude **Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia.**

Dopo Gargnano, “Innamòrati di Te” continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.

```
"); }  
else  
{ document.write("
```

```
"); }
```

[ **Fonte articolo:** [ADNKRONOS](#) ]

 Post Views: 1

[Articolo precedente](#)

[Netanyahu a Gantz: 'Facciamo governo unitario'](#)

**Articoli correlati** [Di più dello stesso autore](#)

venerdì 20 settembre 2019

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#)

**24 Ore**

[Appuntamenti](#)

[Servizi](#)

[Rubriche](#)

[Video](#)

[Vita dei Comuni](#)

[News](#)

[Lavoro](#)

[Salute](#)

[Sostenibilità](#)

CRONACA

## Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

19/09/2019 19:46

[Tweet](#)

[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)

[Condividi](#)



Milano, 19 set. (AdnKronos) - Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamorati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante

ideato da **Codere Italia**, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani. Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari - e parte della responsabilità è dei genitori degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere". Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti". In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doga Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro - dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%). Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza - evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali. "Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti

In primo piano Più lette della settimana

Sequestrate dai Baschi Verdi oltre mille piante di marijuana: sorpreso nel sonno un responsabile

Sardegna: è partito il treno da Alghero a Olmedo, a bordo il presidente Pais. A fine ottobre Sassari

Scoperta dalla Guardia di Finanza una piantagione di canapa fra Alghero e Putifigari: due arresti

E' crisi delle donazioni di organi in Sardegna: crescono esponenzialmente le opposizioni all'espianto

Dinamo Sassari, Pozzecco: "A Bari mi aspetto di vedere un gruppo tosto"

Iglesias, scoperto evasore totale che occulta al fisco oltre 43.000 euro

Porto Torres. Incendio in zona industriale, ieri la riunione tecnica al Comune

Sassari. Guasto all'illuminazione pubblica di Latte Dolce

Anche a Sassari domani un Flash Mob per Fridays For Future

Sassari. Ruba un portafoglio al bar ma torna per recuperare il cellulare: denunciato dai Carabinieri

Agita una mannaia contro i Carabinieri e minaccia di far saltare in aria un palazzo: arrestato

Sassari. Ruba un portafoglio al bar ma torna per recuperare il cellulare: denunciato dai Carabinieri

Sassari. Giovane ragazza 24enne muore di meningite al SS Annunziata

Carne, pane, pesci sui cassoni alla rinfusa: sanzioni e sequestri della Polizia Stradale di Sassari

"Furbetti" del ticket sanitario individuati dalla Guardia di Finanza

E' guerra a Sassari agli illeciti ambientali: controlli a tappeto e oltre 20mila euro di sanzioni

Sassari. Furto Eurospin, non solo: FDI chiede vigilanza anche sui percorsi di studenti e pendolari

"Spacciava" droga nei pressi di una scuola: intercettato e arrestato dai Carabinieri

Desirè Manca: "Pronto soccorso di Sassari al collasso." Aggrediti due infermieri

Fatture false per quasi 5milioni di euro: scoperti e denunciati dalla Guardia di Finanza

PUBBLICITÀ

**Prenotazione Hotel**  
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

**Autonoleggio Low Cost**  
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

**Crea sito web GRATIS**  
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

**Noleggio lungo termine**  
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle". Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle - Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni". Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamorati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Dopo Gargnano, "Innamorati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.





## Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

Guide Legali +

Milano, 19 set. (AdnKronos) - Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto

"Innamòrati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da [Codere](#) Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani. Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari - e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere". Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca



l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti". In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro - dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%). Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza - evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali. "Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai

servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle"- . Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle - Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni". Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamòrati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Dopo Gargnano, "Innamòrati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.

 Mi piace 0 [Condividi](#)

 [Tweet](#)

Seguici:

 Mi piace 539.801

[newsletter](#)

 [Print](#)  [PDF](#)

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Ulteriori informazioni](#)

[Accetto](#)



sfoglia le notizie

[Newsletter](#) [Chi siamo](#)

METEO



SEGUI IL TUO  
OROSCOPO



[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Cronaca](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Regioni e Province](#) [Video News](#) [Tg AdnKronos](#)

Home . [Fatti](#) . [Cronaca](#) .

# Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

CRONACA

[Mi piace 2](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Share](#)



**Publicato il: 19/09/2019 19:46**

Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, **la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamòrati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia.** Il progetto itinerante ideato da **Codere Italia**, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il

tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani.

Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. **"Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online** - sottolinea **Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari** – e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone

**adnkronosTV**



Fedez e Chiara Ferragni superstar da Fendi

Cerca nel sito



**Notizie Più Cliccate**

1. Cesare Cremonini piange il papà: "Mi hai insegnato tutto"
2. Salvini: "Ho sbirciato i sondaggi, in Umbria vinciamo"
3. Formigli: "Ho invitato Salvini con Raketete ma lui ha detto che non poteva"
4. Bianca Guaccero si toglie il reggiseno in diretta
5. Italia viva, ecco chi ha 'bruciato' Renzi online

Video



72 anni per l'Us Air Force,

all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere".

Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di **immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi**. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - **l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempra il divieto di internet ai minori di anni 14** (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".

**In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali** (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che **solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro - dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting**. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).

Le vittime hanno prevalentemente **un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine**. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza - evidenzia **Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI** (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, **300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina"**, ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.

"Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo **obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi**. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, **la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati**. "Lavorare ogni

la più grande forza aerea al mondo



Roma, dalla pre emergenza rifiuti alla terra dei fuochi di Monte Stallonara



Speranza: "È un momento di ricostruzione ma non torniamo nel Pd"

## In Evidenza



Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing



Al via il 59° Salone Nautico di Genova



Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamorati di Te'



L'industria farmaceutica italiana: scenario e prospettive di sviluppo al 2030



Moby denuncia fondi investimento: "Campagna diffamatoria contro di noi"



Midollo osseo, nuovo farmaco 'scudo' contro citomegalovirus



giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice **Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia** **“Vittoria Alata”** e curatrice del libro **“Percorsi di farfalle”**-.

Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo **“Percorsi di Farfalle – Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina”**, un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni”.

Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. **Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia.** “L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso **“Innamorati di Te”**, che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe” - conclude **Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia.**

Dopo Gargnano, **“Innamorati di Te”** continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 2
 Condividi
 Tweet
 Share

**TAG:** [violenza](#), [Innamorati](#), [progetto](#), [Innamorati di Te](#), [Codere](#), [violenza di genere](#)

## Potrebbe interessarti

Sponsor

**Azioni Poste Italiane:**  
Bastano 200€ per  
Ottenerne una...

Sponsor

**Incontri locali e seri**  
(Migliori siti di incontri)

**Buferà per post choc,**  
solidarietà a Salvini

Sponsor

**Finalmente l'aspirapeli**  
per animali che tiene...  
(benessere-in-forma.it)



**Carcinoma spinocellulare avanzato, svolta dall'immunoterapia**



**I costi dell'Irpef, presentato l'Osservatorio sulla spesa pubblica e sulle entrate**



**Al via 'Concretezza', a confronto su produzione calcestruzzo**



**Intesa Sanpaolo inaugura AreaX, spazio dedicato a cultura assicurativa**



**Anief, un provvedimento in 25 punti per arginare precariato e 'supplentite'**



**Un 'pub scientifico' per spiegare la ricerca a tutti**



**6 diabetici su 10 temono ipoglicemia, un sito invita a parlarne**



**Approcci innovativi per pazienti con malattie gastrointestinali**



**Ambiente, Torino 'adotta' il Po d'aMare**



**"Libera la vita" superando le barriere dell'emofilia**



**Al Milano Green Forum un sistema più efficiente per economia circolare**



**Dynamo Camp: rider in sella da Siena a Verona per raccogliere fondi**



**Assologico, lettera aperta a Conte su criticità comparto giochi online**



affaritaliani.it   
 Il primo quotidiano digitale, dal 1996



**SCIENZA E TECNOLOGIA**  
 Huawei presenta a Monaco lo smartphone Mate 30 e guarda al futuro



**CRONACHE**  
 Alla Luiss il Master in Giornalismo e Comunicazione multimediale



**CRONACHE**  
 Romano Prodi: sostenere la formazione a partire dalle imprese



**CRONACHE**  
 Un "gruzzolo" di idee per la Roma del 2030

**NOTIZIARIO**

[torna alla lista](#)

19 settembre 2019- 19:46

## Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

Milano, 19 set. (AdnKronos) - Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamòrati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da [Codere Italia](#), che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani. Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari - e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere". Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti". In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro - dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%). Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre

7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza - evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali. "Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle"- . Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle - Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni". Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamorati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Dopo Gargnano, "Innamorati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.



Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	G				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Gioca

## “Innamòrati di Te”, format ideato da Codere Italia, fa tappa sul lago di Garda. Focus sulla Carta dei Diritti della Bambina e il pericolo di condotte legate alle tecnologie online

19/09/2019

Proseguono le tappe di “Innamòrati di Te”, il progetto itinerante ideato da Codere Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l’applicazione della Carta dei Diritti della Bambina. Dopo Roma, l’appuntamento è sul lago di Garda, al Café

del Porto di Bogliaco nel comune di Gargnano (BS), dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani.

Il tema al centro dell’incontro è la violenza di genere perpetrata ai danni delle più giovani, anche alla luce delle pericolose condotte legate alle più moderne tecnologie. Dal Report 2018 della Polizia Postale sui reati online che hanno coinvolto minori emerge che dai 104 casi del 2016 si è passati ai 202 del 2018. Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all’attenzione dell’autorità giudiziaria.

“Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online – sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari – e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L’abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all’adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere. Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, fanno sfoggio sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente – conclude Sionis – l’introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempra il divieto di internet ai minori di anni 14 (l’art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere),

### Articoli recenti

“Innamòrati di Te”, format ideato da Codere Italia, fa tappa sul lago di Garda. Focus sulla Carta dei Diritti della Bambina e il pericolo di condotte legate alle tecnologie online

Schiavolin (ad Snaitech): “Importante la sinergia tra gli operatori per migliorare l’immagine dell’industria del gioco”

Stars Group annuncia licenziamenti nella sede dell’Isola di Man per “difficoltà operative in alcuni mercati strategici”

eSports, nel 2019 i ricavi toccheranno quota 1 miliardo di dollari

Leclerc non vuole fermarsi. A 7,50 il successo a Singapore

Salerno: avevano svaligiato una slot in una sala giochi, in manette due giovani

Milan Games Week 2019 Powered by TIM: Jiizuké sarà padrino della manifestazione

Circolo Arci di Manciano: “Al via nuova stagione, tra obiettivi del circolo contrasto al Gap”

MotoGP: ad Aragon Marquez è il grande favorito. Dovizioso insegue a 7,50

Europa League, Cluj-Lazio: impresa ospite a 1,87

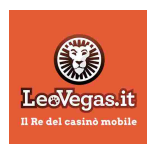
introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".

In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro – dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni – ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%). Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. Ip/AGIMEG

Mi piace 0

Articolo precedente

**Schiavolin (ad Snaitech): "Importante la sinergia tra gli operatori per migliorare l'immagine dell'industria del gioco"**

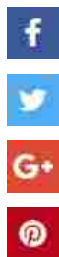


Blitz quotidiano > Società > Innamòrati di Te, fa tappa sul Garda il format di **Codere** dedicato a violenza di genere e sui minori

## Innamòrati di Te, fa tappa sul Garda il format di **Codere** dedicato a violenza di genere e sui minori

di redazione Blitz

Publicato il 19 Settembre 2019 19:16 | Ultimo aggiornamento: 19 Settembre 2019 19:16



Innamòrati di Te, fa tappa sul Garda il format di **Codere** dedicato a violenza di genere e sui minori

BRESCIA – Proseguono le tappe di “**Innamòrati di Te**”, il progetto itinerante ideato da **Codere Italia**, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l’applicazione della Carta dei Diritti della Bambina. Dopo Roma, l’appuntamento è sul lago di Garda, al **Cafè del Porto di Bogliaco** nel comune di Gargnano (Brescia), dove si sono date appuntamento: **Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani**.

Il tema al centro dell’incontro è la violenza di genere perpetrata ai danni delle più giovani, anche alla luce delle pericolose condotte legate alle più moderne tecnologie. Dal **Report 2018 della Polizia Postale** sui reati online che hanno coinvolto minori emerge che dai 104 casi del 2016 si è passati ai 202 del 2018. Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all’attenzione



BLITZ SOCIAL



facebook



YouTube



dell'autorità giudiziaria.

**MALDIVE,  
MAURITIUS E CUBA**  
DA  
**419€**  
ANDATA E RITORNO TUTTO INCLUSO  
ANCHE IL BAGAGLIO

SEI PRONTO? CLICCA! 

“Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online – sottolinea **Elisabetta Sionis**, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari – e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L’abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all’adescamento da parte di soggetti privi di

scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere. Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, fanno sfoggio sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente – conclude Sionis – l’introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l’art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l’obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l’utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti”.

**In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali** (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un’indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati.

Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro – dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni – ben 124 casi aventi come oggetto l’abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l’abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting.

A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%). Le vittime hanno prevalentemente un’età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine.

“Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza – evidenzia **Maria Antonietta Labianca** – Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell’ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l’educazione alla parità di genere e per innalzare l’attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita. Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l’adozione della “Carta dei Diritti della Bambina”, ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell’infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali. Attualmente la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l’affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina



twitter



Instagram



Telegram

**BLITZ DICE**

**Pezzotto, 700mila sotto multa. Si paga con reddito cittadinanza o conguaglio Iva?**

ROMA – Pezzotto, cioè abbonamento e uso delle tv pirata. Utenti in Italia circa 5 milioni, clienti circa 700 mila. Tutti soggetti a teoriche multe da 2.000 a 25.000 euro. Pagabili con il reddito di cittadinanza al Sud o in sede di conguaglio Iva al Nord? Soluzione assurda a misura di multe assurde. Pezzotto...chiuso uno se ne apre un altro. [...]

**BLITZ BLOG**

**Macron “le populiste”. Stretta sui migranti: “Ascoltiamo il popolo, i borghesi non li incrociano mai...”**



**OROSCOPO**



**ARGENTINA,  
BRASILE E CILE**  
DA  
**469€**  
ANDATA E RITORNO  
TUTTO INCLUSO

SEI PRONTO? CLICCA! 

**I PIÙ LETTI**



possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere”.

La **Carta dei Diritti della Bambina** è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

“Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività”, dichiara **Rosaria Avisani**, Presidente Fidapa Sezione Brescia “Vittoria Alata” e curatrice del libro “Percorsi di farfalle – Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina”.

“Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo “**Percorsi di Farfalle – Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina**”, un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni”.

**MALDIVE,  
MAURITIUS E CUBA**  
DA  
**419€**  
ANDATA E RITORNO TUTTO INCLUSO  
ANCHE IL BAGAGLIO

SEI PRONTO? CLICCA!



Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della

FIDAPA che care amiche.

Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. “L'auspicio più grande – conclude **Imma Romano**, Direttore Relazioni Istituzionali di **Codere Italia** – sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni

### Politica, nuova stagione post ideologica. Cosa è nato? I due Mattei, i grillini...



### Casaleggio sul Corriere della Sera. Una pagina di aria fritta



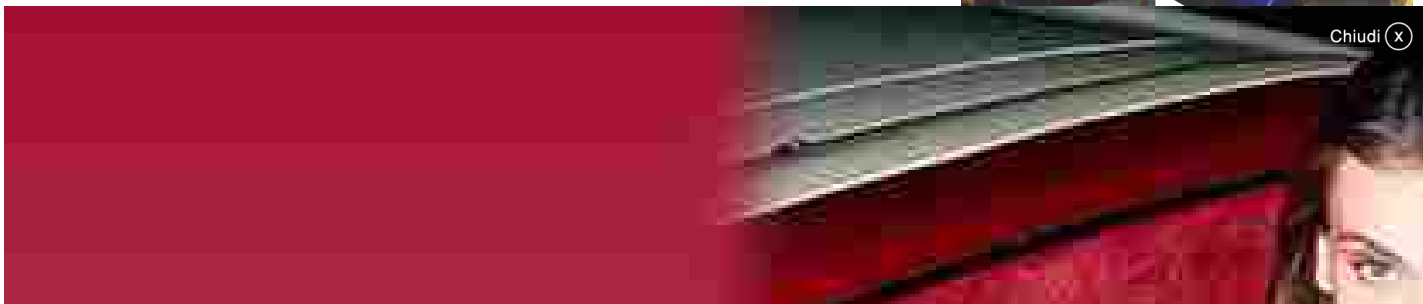
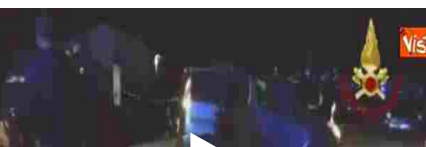
### Renzi esce dal Pd? Ultimo errore di un geniale politico di provincia



### Sicilia, rifiuti abbandonati ovunque sulle strade. Non merita i tanti turisti che ha VIDEO



### Vendite giornali luglio 2019: perso un altro 10 per cento, c'è aria di chiusura



**FORD FIESTA**  
Anticipo Zero  
**€ 195** al mese  
TAN 5,49% TAEG 7,59%  
E FINO A € 5.150  
DI ECOINCENTIVI

Anche GPL   
CONSEGNA IN 48H

Scopri di più



**SATIRI AUTO**

WWW.FORDSATIRIAUTO.IT

EDICOLA | NETWORK ▾ |

METEO | PUBBLICA | Q | f | t | r | u

# CORRIERE UMBRIA

DELL' 

HOME SONDAGGI CRONACA SPORT POLITICA ITALIA/MONDO ATTUALITÀ IMOTORI VIAGGI NOI CHE IL CALCIO

WEST IMMIGRAZIONE

Perugia Terni Foligno Città di Castello Gubbio Trasimeno Spoleto Gualdo Tadino Assisi/Bastia Umbertide Todi/Marsciano Narni/Amelia Orvieto

 NEWS ADN KRONOS

## ASTE IMMOBILIARI IN UMBRIA

CRONACA

### Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

19.09.2019 - 20:15

**CITROËN C3**  
CON 33 COMBINAZIONI COLORE



Milano, 19 set. (AdnKronos) - Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamorati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da Codere Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Café del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani. Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di

vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari - e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere".

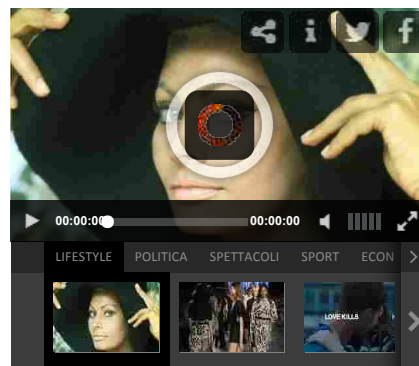
Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".

In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato



TUA DA **9.950€**  
CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE

[RICIEDI PREVENTIVO >](#)



**CORRIERE**  
DELL'UMBRIA TV



**Birra e salsiccia per Conte alla festa di Articolo 1-Mdp**



**Migranti, Conte: "Prima chiedevo cortesie personali, ora cortesie di sistema"**



**Conte: "Partecipazione alle feste? Ci vado, mi piacciono queste occasioni di confronto"**



**Di Maio: "Il Ministero degli Esteri si occuperà di aiutare aziende italiane nell'export"**



**Conte: "Di Battista? Pd responsabile, io mi fido"**

**PIÙ LETTI OGGI**



**Norcia 17 terremoti in meno di 3 ore: raggiunta M.3.3**



2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro - dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).

Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza - evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.

"Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle"-.



**Violenta lite in famiglia,  
interviene la polizia**



**Imprenditore umbro  
restauro il Moro di Venezia II**





Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle - Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni".

Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamorati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia.

Dopo Gargnano, "Innamorati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.

**GUARDA ANCHE**

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A MILANO  
C'È ULTRAFIBRA FINO A 1 GIGABIT/S 

SCOPRI DI PIÙ

FASTWEB

EDICOLA | NETWORK 

METEO | PUBBLICA |  |  |  |  | 

**CORRIERE**  
DI AREZZO 

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA MEDIA SPETTACOLI SPORT IMOTORI CORRIERE&LAVORO WEST IMMIGRAZIONE

Arezzo Valdarno Valdichiana Casentino Valtiberina

 NEWS ADN KRONOS

CRONACA

## Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

19.09.2019 - 20:15

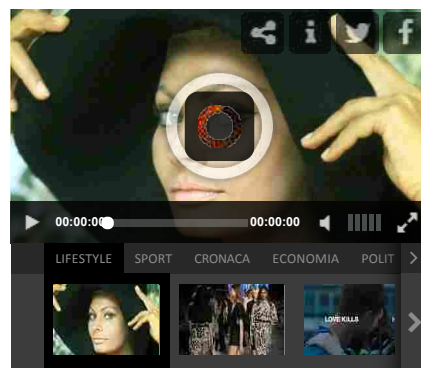
Milano, 19 set. (AdnKronos) - Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamòrati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da Codere Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani. Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato

Invia denaro  
con WU.com  
a partire da  
1,90 € di  
commissione\*

Invia ora

**WU**  
Western  
Union

\*Si applica tasso di cambio.



**CORRIERE**  
DI AREZZO 



**Birra e salsiccia per Conte alla  
festa di Articolo 1-Mdp**

Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari – e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere".

Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".

In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro - dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).

Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza - evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti



**Migranti, Conte: "Prima chiedevo cortesie personali, ora cortesie di sistema"**



**Conte: "Partecipazione alle feste? Ci vado, mi piacciono queste occasioni di confronto"**



**Di Maio: "Il Ministero degli Esteri si occuperà di aiutare aziende italiane nell'export"**



**Conte: "Di Battista? Pd responsabile, io mi fido"**

## PIÙ LETTI OGGI



**Norcia 17 terremoti in meno di 3 ore: raggiunta M.3.3**



**Omicidio, sangue nell'auto. Rebus movente**



**Bambine detective fanno arrestare ladro**



dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.

"Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle"-.

Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle - Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni".

Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da

quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamorati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia.

Dopo Gargnano, "Innamorati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.

## GUARDA ANCHE

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Classe B 180 d Automatic SPORT EXTRA da 220€ al...

Mercedes-Benz



Optional in omaggio sulle SEAT Ateca in pronta consegna.

Seat



Ladri in casa. Ecco come difenderti al 100%, e a Settembre...

Antifurto Verisure



Una esperta linguistica spiega come parlare una nuova lingua con...

Babbal



Scopri la soluzione Auto che puoi condividere con 5...

Generali



Supera le sfide del rientro e vinci un Mini Cooler Red Bull.

Deejay per Red Bull

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook





## CRONACA

## Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

19.09.2019 - 20:15

Milano, 19 set. (AdnKronos) - Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamòrati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da [Codere Italia](#), che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani.

Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari - e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere".

Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il

CORRIERE  
DI RIETI TV**Birra e salsiccia per Conte alla  
festa di Articolo 1-Mdp**

**Migranti, Conte: "Prima  
chiedevo cortesie personali,  
ora cortesie di sistema"**



**Conte: "Partecipazione alle  
feste? Ci vado, mi piacciono  
queste occasioni di  
confronto"**



**Di Maio: "Il Ministero degli  
Esteri si occuperà di aiutare  
aziende italiane nell'export"**



**Conte: "Di Battista? Pd  
responsabile, io mi fido"**

**PIÙ LETTI OGGI**

divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".

In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro - dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).

Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza - evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali. "Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali,



**Norcia 17 terremoti in meno di 3 ore: raggiunta M.3.3**

**Una intera città sconvolta per la tragica morte di Alfredo "Pepo" Battella**



**Al funerale di Antonello Battella niente fiori ma donazioni per acquistare un defibrillatore**

sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle"-. Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle - Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni".

Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamorati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia.

Dopo Gargnano, "Innamorati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.

OVOMATIC ITALIA TOP NINE PLATINUM, LA NUOVA MULTIGAME PER PERFORMANCE AL TO



Il gioco con vincita è vietato ai minori di 18 anni e può causare dipendenza. Consulta probabilità di vincita su [www.aams.gov.it](http://www.aams.gov.it)

HOME POLITICA NEWSLOT / VLT SCOMMESSE ONLINE LOTTERIE MOBILE GAMING VIDEO ENGLISH POKER PLAYER CASINO ESPORTS LOG IN

## ROMANO (CODERE): 'VIOLENZA CONTRO LE DONNE RESTA TEMA D'ATTUALITÀ'

Settembre 19, 2019 Scritto da Redazione

Follow us



Stampa



Email

Categoria principale:

Cronache



- Gap, Regione Lazio: '691 persone in cura, 0,01% della popolazione'

- 'Mettiamoci in gioco' al Governo: 'Intervenire sul Gap'



'Innamòrati di Te', il format ideato da Codere Italia, fa tappa sul lago di Garda: Romano sottolinea come il tema della violenza contro le donne resti purtroppo d'attualità.

Proseguono le tappe di "Innamòrati di Te", il progetto itinerante ideato da Codere Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina. Dopo Roma, l'appuntamento

Ultimi eventi

**19 SET** "VendASEAN 2019"  
Impact Exhibition & Convention  
Centre, Bangkok, Thailandia

**19 SET** "Betting On Sports 2019"  
Olympia Stadium, Londra, Regno Unito

è sul lago di Garda, al Cafè del Porto di Bogliaco nel comune di Gargnano (BS), dove si sono date appuntamento: **Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani.**

Il tema al centro dell'incontro è la violenza di genere perpetrata ai danni delle più giovani, anche alla luce delle pericolose condotte legate alle più moderne tecnologie. Dal Report 2018 della Polizia Postale sui reati online che hanno coinvolto minori emerge che dai 104 casi del 2016 si è passati ai 202 del 2018. Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria.

“Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea **Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex magistrato onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari** - e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere. Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, fanno sfoggio sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempra il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti”.

In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio Sos Il telefono Azzurro Onlus nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro - dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%). Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine.

“Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza, evidenzia **Maria Antonietta Labianca - avvocato penalista cassazionista, vice presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'Adgi (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense.** Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita. Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della “Carta dei Diritti della Bambina”, ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali. Attualmente la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito

**24** "Central Eastern European  
**SET** Gaming Conference (CEEGC)"  
Budapest, Hungary

[Visualizza Calendario Completo](#)



familiare, scolastico e comunitario in genere”.

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

“Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività, dichiara **Rosaria Avisani, presidente Fidapa Sezione Brescia “Vittoria Alata” e curatrice del libro “Percorsi di farfalle”**. Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo “Percorsi di Farfalle – Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina”, un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni”.

Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della Fidapa che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia.

“L'auspicio più grande sarebbe di **poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne**, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso “Innamorati di Te”, che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe” - conclude **Imma Romano, direttore relazioni istituzionali di Codere Italia**.

[Tweet](#)[Pin it](#)[Share](#)[^ BACK TO TOP](#)

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

f t y **FOGLIO** abbonati Accedi Paywall conosci i foglianti Newsletter FAQ



IL FOGLIO DI OGGI

FOGLIO SPORTIVO

FOGLIO WEEKEND

# IL FOGLIO

# RENZI | ATLANTIA | BREXIT | AMBIENTE

elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio

sezioni

adn kronos

CRONACA

## Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

19 Settembre 2019 alle 20:01



Milano, 19 set. (AdnKronos) - Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della

Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamòrati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da Codere Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani.

Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le

### PIÙ VISTI

- Governo: Morra, 'ci siamo sporcati le mani legittimando due forni, se va male tutti a casa'** >
- Migranti: Pm Vella, 'gommoni spesso si sgonfiano dopo poche ore navigazione'** >
- Migranti: Lampedusa, Ocean Viking non entra in porto ma naufraghi verranno trasbordati** >
- Migranti: Salvini, 'Carola? in paese normale questa tizia sarebbe in galera'** >

conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari - e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere".

Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico.

Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".

In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato

di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro – dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).



Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. “Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla

violenza - evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della “Carta dei Diritti della Bambina”, ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.

"Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi

diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle" -.

Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle - Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni".

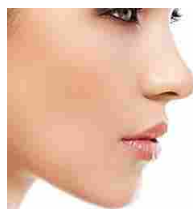
Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in



Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamòrati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di [Codere](#) Italia.

Dopo Gargnano, "Innamòrati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.

#### Contenuti Sponsorizzati



# ILTEMPO.it

ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI EDIZIONE

HOME POLITICA CRONACHE ROMA CAPITALE ESTERI CULTURA&SPETTACOLI ECONOMIA SPORT ALTROTEMPO

SEI IN » CANALE NEWS » NEWS ADN KRONOS

CRONACA

## Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

di AdnKronos

19 Settembre 2019

Milano, 19 set. (AdnKronos) - Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamòrati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da Codere Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani.

Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari - e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere".

Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più

**ILTEMPO.tv**

### ILTEMPO RUBRICHE

#### GOSSIP



Il nuovo amore di Maurizio Mattioli  
 Ecco cosa (non) dice in tv...

#### SPORT



La Juve spreca, l'Atletico ringrazia

#### SALUTE

urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".

In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro - dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).

Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza - evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.

"Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW- Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla



L'attività sportiva cambia la vita.  
Fin dalla tenera età

**MODA**



Charlize lancia la nuova moda,  
tutte pazze per il bob

**GUSTO**



Pizza e fichi, ecco il bello di  
settembre

**MOTORI**



Lictoria Sex la Citroen di Papa  
Pio XI

**TV NEWS**



Huawei svela HarmonyOS,  
sistema operativo alternativo ad  
Android

proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle".

Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle – Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni".

Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamorati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di [Codere Italia](#).

Dopo Gargnano, "Innamorati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.

SCIENZA



Asteroide più grande di un grattacielo si dirige verso la Terra



Zingaretti si è inventato la tassa sulla pipì al bar



Mickey Rourke sfigurato e felice. Vaffa a Trump, d'Urso sotto choc [\[VIDEO\]](#)



Così Macron si è pappato l'Italia



Ezio Bosso gela il pubblico non posso più suonare, ecco perché



Le carte che inchiodano gli americani. Così crolla anche l'ultima bugia



La mattonata di Franceschini



Martina Stella e le foto da urlo. Un lato B esagerato



Eleonora Daniele sposa. Parata di vip e Al Bano canta in chiesa



Justine Mitterrand mette in mostra il lato B E il web va fuori di testa



"Kate incinta". Tre indizi incastrano la duchessa



"Lukaku si ferma così..." Il commentatore gela lo studio. Cacciato

Commenti

Titolo

**CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO'INNAMO'RATI DI TE'**

Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamorati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da **Codere** Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani. Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari - e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere".

Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".

In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doga Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro - dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).

Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza - evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione



costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali. Continua a leggere

"Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle"-.

Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle - Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni".

Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamòrati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di **Codere** Italia. Dopo Gargnano, "Innamòrati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.

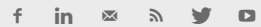
[ CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO'INNAMO'RATI DI TE' ]

## VOMATIC ITALIA UN NUOVO GIOCO BRILLA NEL MONDO VLT: SPARKLING G UN DIAMANTE NEL FORZIERE NOVOMA



19 Set 2019 19:34

Login / Registrati Fiere e Convegni Servizi Contratto Privacy Storico Contatti



# JAMMA.it

IL PRIMO QUOTIDIANO DEL GIOCO PUBBLICO



HOME ADI ▾ SCOMMESSE ▾ ONLINE ▾ ALTRI GIOCHI ▾ JAMMA EUROPE MAGAZINE ▾ MERCATINO VIDEO 🔍

Home > Mercato > Codere Italia. "Innamòrati di Te" fa tappa sul lago di Garda

Mercato

# Codere Italia. "Innamòrati di Te" fa tappa sul lago di Garda

19 Settembre 2019 - 18:44



Print



Facebook



Twitter



Pinterest



LinkedIn



Telegram



Email



Proseguono le tappe di "Innamòrati di Te", il progetto itinerante ideato da **Codere Italia**, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della **Carta dei Diritti della Bambina**. Dopo Roma, l'appuntamento è sul lago di Garda, al Cafè del Porto di Bogliaco nel comune di Gargnano (BS), dove si sono date appuntamento: **Elisabetta Sionis**, **Maria Antonietta Labianca** e **Rosaria Avisani**.

Il tema al centro dell'incontro è la violenza di genere perpetrata ai danni delle più giovani, anche alla luce delle pericolose condotte legate alle più moderne tecnologie. Dal **Report 2018 della Polizia Postale sui reati online che hanno coinvolto minori** emerge che dai 104 casi del 2016 si è passati ai 202 del 2018. Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni,



Di Maio: 'Ho preso i soldi dal gioco d'azzardo, oggi è...



Scimmie. I giganti della Premier League...



Programma di governo M5S-Pd, diffusa la bozza:...



Pavia: con marchingegno illecito giocavano...



Porsia (HBG Gaming): 'Il 2018 anno importante...



D'Ambrosio Enrico (Vice Presidente CNI) sulla...



VENDESI SALA GIOCHI



D'Alesio

pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria.

*“Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online – sottolinea **Elisabetta Sionis**, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari – e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere. Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, fanno sfoggio sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente – conclude Sionis – l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti”.*

**In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali** (dato 2013 World Health Organization). **In Italia**, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, **nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori**, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine *Doxa Kids e Telefono Azzurro* del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio **SOS Il telefono Azzurro ONLUS** nel suo **dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019** ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro – dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni – ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%). Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine.

*“Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza, evidenzia **Maria Antonietta Labianca – Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense**. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita. Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della “Carta dei Diritti della Bambina”, ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali. Attualmente la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere”.*



**(Coordinamento Ippodromi): 'Ci...**



**Limiti orari slot a Cantù (CO), Tar Lombardia...**



**Giochi, Distante (Sapar): 'Congratulazioni...**



**Scommesse, caso Biasci: le motivazioni della...**



**CODERE migliora la sua redditività nel secondo trimestre...**



**Liguria, Salvatore (M5S): 'Contrasto al gioco d'azzardo,...**

### Prossimi eventi

**SET**  
**17**  
 Mar  
 2019  
**giorno intero** Betting on Sports 2019 @ Olympia Kensington, Londra, UK  
 16:45 CasinoBeats Summit 2019 @ Olympia, Kensington (London)

**SET**  
**30**  
 Lun  
 2019  
**giorno intero** International Association of Gam... @ Hotel Scandic Copenhagen, Danimarca

**OTT**  
**8**  
 Mar  
 2019  
**giorno intero** Enada Roma 2019 @ Fiera di Roma, ROMA

**OTT**  
**16**  
 Mer  
 2019  
**giorno intero** Blockchain Life 2019 @ Moscow, Expocentre

**OTT**  
**28**  
 Lun  
 2019  
 15:22 Play Social – Social Gaming China

**NOV**  
**13**  
 Mer  
 2019  
**giorno intero** MGS Entertainment Show @ Macau

**NOV**  
**19**  
 Mar  
 2019  
**giorno intero** EEGS 2019 @ Sofia, Bulgaria

**NOV**  
**20**  
 Mer  
 2019  
**giorno intero** BEGE 2019 @ Sofia, Bulgaria  
**giorno intero** SAGSE 2019 @ Buenos Aires, Argentina

Visualizza Calendario. →

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

*"Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività, dichiara **Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle". Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle - Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni".***

Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia.

*"L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamorati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude **Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia.***

Dopo Gargnano, "Innamorati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico,

Settembre: 2019

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

« Ago

ALTRE NOTIZIE DI OGGI



**'Il Gioco in Italia: tra criticità e opportunità', a Roma un incontro tra esperti organizzato da Eurispes**

19 Settembre 2019 - 10:18

Il prossimo 26 settembre, alle ore 10,30, l'Eurispes organizza un incontro presso il Palazzo dell'Informazione, Piazza Mastai 9 a Roma, per riflettere sui risultati emersi dalle ricerche condotte dall'Istituto...



**Relazione 2018 sulle dipendenze nel Lazio: nel SerD di Frosinone oltre 184mila prestazioni per stupefacenti e oltre 23mila per alcol. L'azzardo si ferma a 1.146**

19 Settembre 2019 - 09:53

"Il Dipartimento di epidemiologia della Regione Lazio, ha pubblicato sul proprio sito la" Relazione 2018 sul fenomeno...

- **V Commissione Camera, Rendiconto 2018 e Assestamento bilancio 2019: flessione imposte indirette solo in parte mitigata da andamento favorevole proventi lotto**



**Las Vegas: passato e futuro della "capitale del gioco"**

19 Settembre 2019 - 12:34

Chiunque voglia compiere il celebre "viaggio on the road" negli Stati Uniti sa che c'è una tappa fondamentale che va inserita a tutti i costi nel proprio itinerario: la...



**SUZOHAPP riceve il premio 'Fastest Growing Vertical' da Newland**



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#) [maggiori info](#)

Lavallee  
NOTIZIE

Cerca...

[HOME](#) [NERA](#) [CRONACA](#) [GOSSIP](#)

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

[clicca qui](#)

MILANO

## Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'



Milano, 19 set. (AdnKronos) - Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamòrati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da

**Codere** Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani. Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari? e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere". Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a

Viste

Consigliate



**AOSTA**

14 Settembre 2019

**#Donoday2019: prende il via oggi, sabato 14, un ricco programma di iniziative ed eventi**



**AOSTA**

14 Settembre 2019

**Finaosta cerca un nuovo Direttore generale**



**AOSTA**

14 Settembre 2019

**Aperta un'inchiesta sulla morte di un 40enne al Quartiere Cogne**

[Vedi tutte...](#)

### (iN) Evidenza

Publicità 4w



**Snella in 3 settimane**

Ha scoperto come smaltire il grasso senza diete.

[Scopri >>](#)



**Back to School Unieuro:**

Riparti con il PC Giusto, fino a 300€ per il tuo Vecchio PC

Hai tempo fino al 19/9



**5.753 capelli/2 settimane**

un padre ha scoperto un metodo per far crescere i capelli.

[Leggi l'articolo!](#)

identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".  
 In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro ? dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).  
 Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza - evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.  
 Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle".  
 Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle ? Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni".  
 Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo



#### Iscriviti alla nostra Newsletter (iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

#### Tipologie News



Pagamento



Gratuti



Esterne



MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
<b>Richiedi online il tuo mutuo e risparmi</b>			
Finalità del mutuo <input type="text" value="-- Seleziona --"/>			
Tipo di tasso <input type="text" value="-- Seleziona --"/>			
Importo del mutuo <input type="text"/> Euro			
mutui prima casa e surroga by MutuiOnline			
<input type="button" value="CONFRONTA &gt;"/>			

attraverso "Innamòrati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di [Codere Italia](#).<br />Dopo Gargnano, "Innamòrati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.<br />

Autore: Adnkronos

Publicato il: 19/09/2019 19:46:00



Eventi (in) Zona



il 15 dicembre 2019  
**PFM canta De Andre' -...**  
 In occasione del quarantennale dei live "Fabrizio De André e...



il 25 gennaio 2020  
**Angelo Pintus - Destinati...**  
 C'è chi parla con il cane e lo fa mentre lo veste, c'è chi guida...



il 19 dicembre 2019  
**Gospel**  
 DEXTER WALKER & ZION MOVEMENT. Una formazione di...



il 21 dicembre 2019  
**Concerto Gospel - Dexter...**  
 Le date 18 dicembre Varese, Teatro Openjobmetis 21...



il 24 dicembre 2019  
**ORT - CONCERTO DI NATALE**  
 Il programma venerdì 25 ottobre 2019 ore 21.00 ? Teatro Verdi...



Rigagialla

[RIGAGIALLA.it](#)

**RIGAGIALLA.it**

[Home](#) [Contatti](#)

Cosa

Dove

Trova

**RIGAGIALLA.it**

Anema E Core Srl  
 Quart Aosta 11020  
 RISTORANTI

Tel: Fax:



Bed And Breakfast Aosta Chevres  
 Charvensod Aosta 11020  
 BED AND BREAKFAST

Tel: 329 7505273 Fax:



Single Club Feeling  
 Aosta Aosta 11100  
 AGENZIE MATRIMONIALI

Tel: 016540099 Fax:

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

## 'Innamòrati di Te'

19 Settembre 2019



Milano, 19 set. (AdnKronos) – Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamòrati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da **Codere** Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani.

Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online – sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari – e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere".

Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio – spiega Sionis – sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente – conclude Sionis – l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".

In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doga Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro – dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni – ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).

Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza – evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.

"Attualmente – spiega Labianca – la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività – dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle"-.

Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle – Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni".



Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamòrati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" – conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di [Codere](#) Italia.

Dopo Gargnano, "Innamòrati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.

← [Articolo precedente](#)

**Cybersecurity: ok cdm a dl, c'è misura golden power su borsa**

## Sezioni

[Ambiente](#) / [Angolo delle ore](#) / [Cronaca](#) / [Culture](#) / [Economia](#) / [Famiglia](#) / [Giovani](#) / [Gusto](#) / [Meteo](#) / [Politica](#) / [Provincia](#) / [Salute](#) / [Solidarietà](#) / [Spettacoli&Eventi](#) / [Sport](#) / [Storie della domenica](#) / [Tempo libero](#)

**BRESCIA: CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO'INNAMORATI DI TE'**

Milano, 19 set. (AdnKronos) - Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamorati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da **Codere** Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani. Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari - e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere". Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".

[ BRESCIA: CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO'INNAMORATI DI TE' ]

LIBERO SHOPPING | LIBERO TV | LIBERO EDICOLA

METEO | PUBBLICA | FULLSCREEN |    CERCA  NEWSLETTER HOME **ITALIA** POLITICA ESTERI ECONOMIA SPETTACOLI SPORT PERSONAGGI SALUTE ALTRO / ITALIA / REGIONI

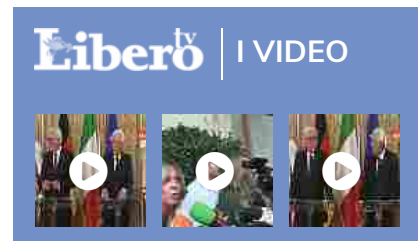
LOMBARDIA/BRESCIA

## Brescia: contro la violenza di genere l'incontro 'Innamorati di Te' (2)

19 Settembre 2019

(AdnKronos) - In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro – dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).

Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza - evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.



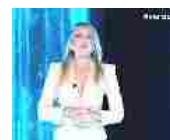
### I PIÙ LETTI



Boschi furiosa, "intercettata" con Renzi: "Fammi capire una cosa". Pd da ridere, disastro in una frase



La Gruber non fa mai rispondere Borgonzoni? Replica da ovazione della leghista: lite sfiorata / [Video](#)



Verissimo, incidente sexy per la bellissima Ilary Blasi: corre verso la Toffanin, resta in slip... / [Guarda](#)

"Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle".

Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle - Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni".

Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamòrati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia.

Dopo Gargnano, "Innamòrati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.

## SONDAGGI



La Juve di Sarri diventerà più forte di quella di Allegri?

VOTA SUBITO! >



Secondo voi Italia Viva riuscirà a salire sopra il 10%?

VOTA SUBITO! >





AGENZIE

# Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

19/09/2019



Milano, 19 set. (AdnKronos) – Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamòrati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da **Codere Italia**, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Caffè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani.

Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online – sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari – e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere".

Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio – spiega Sionis – sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente – conclude Sionis – l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".

In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono

Qualcosa in più sul nostro autore



AdnKronos

Leggi i miei articoli

Seguici su



Ultimi articoli



**D**ivorzio congiunto: e se un coniuge revoca il consenso?

05/08/2018 17:41



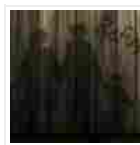
**T**estimoni di Geova e privacy all'attenzione della Corte di giustizia UE

04/08/2018 17:34



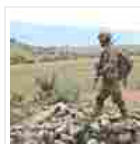
**A**DR, arriva Conciliaweb. Nuovo strumento per le risoluzioni delle controversie tra utenti e compagnie telefoniche

03/08/2018 17:34



**R**ichiesta asilo: il migrante non può essere espulso prima della decisione della commissione

02/08/2018 8:22



**C**orte Costituzionale: si ai sindacati per i militari

01/08/2018 8:22



Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro – dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni – ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).

Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza – evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.

"Attualmente – spiega Labianca – la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività – dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle".

Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle – Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni".

Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi



**A**mbulante impertinente: per la Cassazione commette reato

01/08/2018 8:20

### Articoli più letti

**I**talia viva: sondaggio Emg Acqua, 26% Pd bene separazione Renzi

**G**overno: Rutelli, 'Italia viva indebolisce Conte'

**D**i Maio: "M5S compatto su Sozzani, voto segreto va abolito"

**C**lima: Colombini (Cisl), 'confronto con sindacato prima di emanare dl'

**E**x assessore Bilancio Baccei: "Musumeci ha la memoria corta"

**I**talia-Francia: fonti p.Chigi, 'migranti, Libia, Brexit e economia' temi confronto

**A**grigento: operazione 'Strade pulite' dei Carabinieri, sequestrate due discariche abusive

**M**arina militare, Fregata Alpino al Salone Nautico per visite a bordo

**\*\*M**igranti: nuovo sbarco a Lampedusa, nella notte arrivati in 27\*\*

**M**igranti: Conte, 'da Macron apertura su redistribuzioni senza precedenti'

che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamòrati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" – conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di [Codere](#) Italia.

Dopo Gargnano, "Innamòrati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.



< ARTICOLO PRECEDENTE

Divorzio congiunto: e se un coniuge revoca il consenso?

la tua email non verrà pubblicata

Commento

Puoi usare HTML e attributi : <a href="" title=""> <abbr title=""> <acronym title=""> <b> <blockquote cite=""> <cite> <code> <del datetime=""> <em> <i> <q cite=""> <s> <strike> <strong>

Nome \*

Email \*

Invia commento

Sì, iscrivimi alla newsletter

**masterLex**

Iscriviti alla Newsletter!

Email \*

Per conoscerci meglio:

Chi siamo

Contatti:

Redazione:

redazione@masterlex.it

Amministrazione:

info@masterlex.it

Powered by

gdcomunicazione

HOME » NEWS ADN



# Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

A cura di AdnKronos | 19 Settembre 2019 19:46



Milano, 19 set. (AdnKronos) – Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamòrati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da **Codere** Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani.

Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online – sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari ' e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere".

Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio – spiega



Sionis – sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente – conclude Sionis – l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempra il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".

In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro ' dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni – ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).

Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. 'Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza – evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.

"Attualmente – spiega Labianca – la Carta viene letta come una premessa

fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività – dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia 'Vittoria Alata' e curatrice del libro 'Percorsi di farfalle'".

Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo 'Percorsi di Farfalle ' Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni". Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. 'L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza



che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso 'Innamòrati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" – conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di [Codere](#) Italia.

Dopo Gargnano, 'Innamòrati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.

### Valuta questo articolo

No votes yet.

#### INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

**NETWORK** [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)

**PARTNERS** [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [StrettoNet](#) [Tecnoservizi Rent](#)

[f](#) FACEBOOK [t](#) TWITTER [i](#) INSTAGRAM [e](#) EMAIL [v](#) VK [r](#) RSS

© MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

[NOTE LEGALI](#) [PRIVACY](#) [COOKIES POLICY](#) [INFO](#)

Giovedì 19 Settembre 2019

metro



ROMA | MILANO | TORINO | METRO WORLD

DOWNLOAD METRO

SEGUICI



Home | Chi Siamo | News | Sport | Spettacoli | Opinioni | Animali | Scuola | Club Metro | Video | Mobilità | Altri

Home &gt; Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

## Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

Milano, 19 set. (AdnKronos) - Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamòrati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da **Codere** Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Café del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani.

Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari - e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere".

Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".

In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile.

- Mob
- Tras
- Libri
- Job
- Famiglia
- Metroquadrato
- Salute
- Style
- Non profit
- Green
- Ultima Ora
- Blog



Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro - dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).

Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza - evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.


"Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle"-.

Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiede ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle - Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni".

Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione

della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamòrati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di [Codere](#) Italia.

Dopo Gargnano, "Innamòrati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.

<p><b>CATEGORIE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatti&amp;Storie</li> <li>• Sport</li> <li>• Scuola</li> <li>• Spettacoli</li> <li>• Opinioni</li> <li>• Motori</li> <li>• Tecno</li> <li>• Mobilità</li> <li>• Trasporto pubblico</li> <li>• Job</li> <li>• Salute</li> <li>• Metroquadrato</li> <li>• Famiglia</li> <li>• Libri</li> <li>• Style</li> <li>• Non profit</li> <li>• Green</li> <li>• Club Metro</li> <li>• Ultima Ora</li> </ul> <p><b>CERCA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca nel sito</li> </ul>	<p><b>VIDEO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Guarda tutti i video</li> </ul> <p><b>EDIZIONI LOCALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Roma</li> <li>• Milano</li> <li>• Torino</li> <li>• Metro World</li> <li>• Download Metro</li> </ul> <p><b>SOCIAL</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Facebook</li> <li>• Twitter</li> <li>• Google+</li> </ul> <p><b>PRIVACY</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Privacy Policy</li> <li>• Informativa sui Cookie</li> </ul>	<p><b>BLOG</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Made in Italy</li> <li>• Giulia sotto la Metro</li> <li>• You Metro Live</li> <li>• App and Down</li> <li>• Toghe Verdi</li> <li>• Senti Menti</li> <li>• Impronte digitali</li> </ul> <p><b>LINK</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aste</li> <li>• Offerte di lavoro</li> </ul> <p><b>CONTATTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatti</li> <li>• Chi siamo</li> <li>• Pubblicità</li> </ul> 
--	---	--

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#)
[maggiori info](#)

# Milanopolitica



GRATIS

SUBITO

HOME

CRONACA

GOSSIP


**TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC**
[clicca qui](#)

MILANO

## Brescia: contro la violenza di genere l'incontro 'Innamorati di Te'

Milano, 19 set. (AdnKronos) - Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamorati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da [Codere](#) Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani. Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari? e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere". Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 19/09/2019 17:37:00

Viste

Consigliate



CRONACA

MILANO

09 Settembre 2019

[Vedi tutte...](#)

### (iN) Evidenza

**Iscriviti alla nostra Newsletter**

(iN)Anteprima(iN)Omaggio

 Indirizzo E-mail:



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#) [maggiori info](#)

Milanopolitica

Cerca...



GRATIS

SUBITO

HOME

CRONACA

GOSSIP

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

[clicca qui](#)

## Brescia: contro la violenza di genere l'incontro 'Innamorati di Te' (2)

(AdnKronos) - In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro ? dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).  
Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza - evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.  
"Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle"-.  
Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un

Viste

Consigliate



CRONACA

MILANO

09 Settembre 2019

[Vedi tutte...](#)

(iN) Evidenza

**INGRESSO FERIALE**  
**€14,90**  
anziché €25

[clicca qui](#)

**net-book.it**  
Il primo circuito di libri locali

**Regala un libro!**  
entra nello shop online

Iscriviti alla nostra Newsletter  
(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiede ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle? Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni".

Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamorati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di [Codere](#) Italia.

Dopo Gargnano, "Innamorati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 19/09/2019 17:37:00

[Iscriviti subito](#)

Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

## Tipologie News

 Pagamento  Gratuiti  Esterne



MUTUI ASSICURAZIONI PRESTITI CONTI

**MutuiOnline.it**

Richiedi online il tuo mutuo e risparmio

Finalità del mutuo -- Seleziona --

Tipo di tasso -- Seleziona --

Importo del mutuo  Euro

mutui prima casa e surroga by MutuiOnline [CONFRONTA >](#)



## Eventi (in) Zona



il 19 settembre 2019  
**Highline Galleria**  
L'Highline Galleria, vi permetterà di percorrere un viaggio...



il 19 settembre 2019  
**CULTURE PASS**  
Scopri la storia e i tesori di una delle più celebri Cattedrali del...



il 19 settembre 2019  
**TERRAZZE Lift**  
Scopri la storia e i tesori di una delle più celebri Cattedrali del...



il 19 settembre 2019  
**TERRAZZE Stairs**  
Scopri la storia e i tesori di una delle più celebri Cattedrali del...



il 19 settembre 2019  
**DUOMO PASS Lift**  
Scopri la storia e i tesori di una delle più celebri Cattedrali del...

# Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

CRONACA

19/09/2019 19:46 | AdnKronos  @Adnkronos

Milano, 19 set. (AdnKronos) - Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei

confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamòrati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da [Codere](#) Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani. Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari - e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere". Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore



## IN PRIMO PIANO

Giornate Europee del Patrimonio Culturale 2019, a Olbia una conferenza sulla collezione Reksten

Tempio Pausania ancora senz'acqua, i tecnici stanno verificando il problema

Amianto in un capannone vicino al Mater Olbia, interrogazione della Coalizione Civica e Democratica

Ultime due giornate del festival Life After Oil a Santa Teresa Gallura e Palau

Nuove divise per i portalettere di Olbia

Il segretario cittadino del Pd, Gianluca Corda, rassegna le dimissioni

Ultimi giorni per prenotare il calendario 2020 della Polizia di Stato

Un 50enne sorpreso a Tempio Pausania mentre vendeva droga agli studenti vicino a scuola

Berchidda e Padru entrano a far parte della rete dei Borghi della Salute

Sei paesi europei partner del progetto cyclewalk che la scorsa settimana ha fatto tappa a Olbia

diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti". In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro - dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%). Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza - evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali. "Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla

## LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Il segretario cittadino del Pd, Gianluca Corda, rassegna le dimissioni

Tempio Pausania ancora senz'acqua, i tecnici stanno verificando il problema

Amianto in un capannone vicino al Mater Olbia, interrogazione della Coalizione Civica e Democratica

Berchidda e Padru entrano a far parte della rete dei Borghi della Salute

Litiga con la sorella e minaccia di far saltare in aria il palazzo, 38enne olbiese in arresto

Un 50enne sorpreso a Tempio Pausania mentre vendeva droga agli studenti vicino a scuola

Ultime due giornate del festival Life After Oil a Santa Teresa Gallura e Palau

Nuove divise per i portalettere di Olbia

Sei paesi europei partner del progetto cyclewalk che la scorsa settimana ha fatto tappa a Olbia

Ultimi giorni per prenotare il calendario 2020 della Polizia di Stato

nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle"- . Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle – Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni". Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamòrati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Dopo Gargnano, "Innamòrati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.





# Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

POSTED BY: REDAZIONE WEB 19 SETTEMBRE 2019



Milano, 19 set. (AdnKronos) – Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamòrati di

Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da **Codere Italia**, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani. Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online – sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari – e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in

**SCUOLA BIODANZA TRIVENETO IBF**  
Formazione Professionale ed Educativa Diritto

**FORMAZIONE PROFESSIONALE E PERSONALE**  
Gruppi di Pedagogia Sociale in ambito privato, didattico e di comunità.  
**DIPLOMA DI OPERATORE OLISTICO**  
www.scuolabiodanzatriveneto.it  
accreditata da A.I.P.O.

**VENETONEWS**  
INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO

Padovanews Quotidiano  
6501 "Mi piace"

Mi piace Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

19 SETTEMBRE 2019  
**Green Economy e sicurezza**

19 SETTEMBRE 2019  
**È tempo di Missione giovani a Villatora. I seminaristi in campo**

19 SETTEMBRE 2019  
**2009-2019. Don Ruggero Ruvoletto, una vita mai spenta. Il ricordo a 10 anni esatti dalla morte**

grado di comprendere”.

Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, “fanno sfoggio – spiega Sionis – sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente – conclude Sionis – l’introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l’art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l’obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l’utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti”.

In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un’indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro – dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni – ben 124 casi aventi come oggetto l’abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l’abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).

Le vittime hanno prevalentemente un’età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. “Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza – evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell’ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l’educazione alla parità di genere e per innalzare l’attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita”. Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l’adozione della “Carta dei Diritti della Bambina”, ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell’infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali. “Attualmente – spiega Labianca – la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l’affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere”. La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un’altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. “Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e



19 SETTEMBRE 2019  
**Decimo anniversario della morte di don Ruggero Ruvoletto: messa alle 19 nel cimitero di Vigonovo con il vescovo Cipolla**



19 SETTEMBRE 2019  
**Sinergie – Festa del volontariato di Piove di Sacco**



19 SETTEMBRE 2019  
**Infoday sul Servizio Civile Universale**



19 SETTEMBRE 2019  
**Vincenzo Stefano Breda, figura straordinaria per l’Italia e per Padova nel’800**



19 SETTEMBRE 2019  
**Conte: “Renzi? Era nell’aria, sorpreso dai tempi”**



19 SETTEMBRE 2019  
**Contro la violenza di genere l’incontro ‘Innamorati di Te’**



19 SETTEMBRE 2019  
**Il Teatro Del Monaco apre con Butterfly e Paolini**



19 SETTEMBRE 2019  
**Assicurazioni Panetta ‘Italiani attratti da lotteria invece di assicurarsi da rischi’**

rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività – dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia “Vittoria Alata” e curatrice del libro “Percorsi di farfalle”-.

Un lavoro che passa anche attraverso l’impegno per l’adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l’Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l’Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo “Percorsi di Farfalle – Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina”, un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni”.

Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l’adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell’Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. “L’auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso “Innamòrati di Te”, che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe” – conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di [Codere](#) Italia.

Dopo Gargnano, “Innamòrati di Te” continuerà a girare l’Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.

(Adnkronos)

**Vedi anche:**



19 SETTEMBRE 2019  
**Taglio del nastro per il Salone Nautico di Genova**



19 SETTEMBRE 2019  
**L'Italia trendy per ogni stagione**



19 SETTEMBRE 2019  
**De Micheli Dal settore nautico tante soddisfazioni**

**SEGNALI DI TRADING**

**Giant**

Nicola Furini  
 786.86 EUR  
 Growth: 21.63%  
 Trades: 157

MQL5

Subscribe

**CRITICAMENTE**

**COME RUBANO AI POVERI PER DARE AI RICCHI – Valerio Malvezzi**  
 Le cellule tumorali possono essere riprogrammate  
 Come sopravvivere ad una improvvisa emergenza finanziaria  
**GENOVA CROLLO PONTE MORANDI – TUTTO CIO' CHE TI HANNO NASCOSTO**  
 3% sul deficit/Pil: «Parametro deciso in meno di un'ora, senza basi teoriche»

**RETE EVENTI PROVINCIA DI PADOVA**

**Vigonza Buskers Festival:**  
 appuntamento al Borgo dei funamboli  
 Corso “Invertebrati come bioindicatori” ad Esapolis  
 Tra suggestioni e incanti: prosegue la rassegna di cultura e spettacoli nel Camposampierese  
 Piume di struzzo: brillante spettacolo teatrale per superare i pregiudizi

**ROMANO (CODERE): 'VIOLENZA CONTRO LE DONNE RESTA TEMA D'ATTUALITA'**

- Gap, Regione Lazio: '691 persone in cura, 0,01% della popolazione'- 'Mettiamoci in gioco'al Governo:'Intervenire sul Gap' 'Innamorati di Te', il format ideato da **Codere** Italia, fa tappa sul lago di Garda: Romano sottolinea come il tema della violenza contro le donne resti purtroppo d'attualità. Proseguono le tappe di "Innamorati di Te", il

progetto itinerante ideato da **Codere** Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina. Dopo Roma, l'appuntamento è sul lago di Garda, al Cafè del Porto di Bogliaco nel comune di Gargnano (BS), dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani.

Il tema al centro dell'incontro è la violenza di genere perpetrata ai danni delle più giovani, anche alla luce delle pericolose condotte legate alle più moderne tecnologie. Dal Report 2018 della Polizia Postale sui reati online che hanno coinvolto minori emerge che dai 104 casi del 2016 si è passati ai 202 del 2018. Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze

possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex magistrato onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari - e parte della

responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere. Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, fanno sfoggio sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti". In

Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio Sos Il telefono Azzurro Onlus nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro - dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%). Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza, evidenzia

Maria Antonietta Labianca - avvocato penalista cassazionista, vice presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'Adgi (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita. Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali. Attualmente la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere".

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

"Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività, dichiara Rosaria Avisani, presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle".

Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle - Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni".

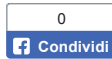
Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della Fidapa che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia.

"L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamorati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di **Codere** Italia. Save Share



[ ROMANO **(CODERE)**: "VIOLENZA CONTRO LE DONNE RESTA TEMA D'ATTUALITA" ]

## cronaca



19-09-2019 19:46

## Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

Milano, 19 set. (AdnKronos) - Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamòrati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da [Codere Italia](#), che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Café del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria



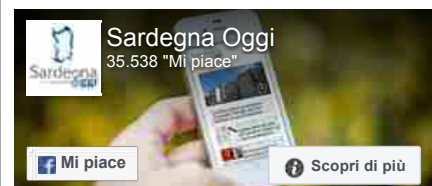
Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari ? e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere".

Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".

In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro ? dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come

## Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Sostenibilità
- Scienza e Tecnologia



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

©2019 [ilMeteo.it](#)

## Cagliari



Serenò

Temperatura: 27°C

Umidità: 65%

Vento: moderato - SSE 18 km/h

Situazione alle ore 17:50

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri Villacidro  
Nuoro Lanusei Tortolì Olbia Tempio  
Pausania Oristano Sassari

## Click e Gusta



Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio

[www.clickegusta.it](http://www.clickegusta.it)

oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).

Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza - evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.

"Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia ?Vittoria Alata? e curatrice del libro ?Percorsi di farfalle?-.

Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiede ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo ?Percorsi di Farfalle ? Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina?, un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni?.

Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. ?L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso ?Innamorati di Te?, che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe? - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia.

Dopo Gargnano, ?Innamorati di Te? continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.

Ultimo aggiornamento: 19-09-2019 19:46



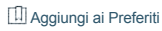
Dall'Italia

19:53 - Moby denuncia fondi investimento:

"Campagna diffamatoria contro di noi"

19:51 - Roma: Salvini, 'Raggi-Zingaretti duo

giovedì 19 settembre 2019



Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

CRONACA

## Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

19/09/2019 19:46

Tweet

Stampa Riduci Aumenta

Condividi |



Milano, 19 set. (AdnKronos) - Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamorati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante

ideato da **Codere Italia**, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani. Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari - e parte della responsabilità è dei genitori degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere". Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti". In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doga Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro - dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%). Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza - evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali. "Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti

#### In primo piano Più lette della settimana

Sequestrate dai Baschi Verdi oltre mille piante di marijuana: sorpreso nel sonno un responsabile

Sardegna: è partito il treno da Alghero a Olmedo, a bordo il presidente Pais. A fine ottobre Sassari

Scoperta dalla Guardia di Finanza una piantagione di canapa fra Alghero e Putifigari: due arresti

E' crisi delle donazioni di organi in Sardegna: crescono esponenzialmente le opposizioni all'espianto

Dinamo Sassari, Pozzecco: "A Bari mi aspetto di vedere un gruppo tosto"

Iglesias, scoperto evasore totale che occulta al fisco oltre 43.000 euro

Porto Torres. Incendio in zona industriale, ieri la riunione tecnica al Comune

Sassari. Guasto all'illuminazione pubblica di Latte Dolce

Anche a Sassari domani un Flash Mob per Fridays For Future

Sassari. Ruba un portafoglio al bar ma torna per recuperare il cellulare: denunciato dai Carabinieri

Agita una mannaia contro i Carabinieri e minaccia di far saltare in aria un palazzo: arrestato

Sassari. Ruba un portafoglio al bar ma torna per recuperare il cellulare: denunciato dai Carabinieri

Sassari. Giovane ragazza 24enne muore di meningite al SS Annunziata

Carne, pane, pesci sui cassoni alla rinfusa: sanzioni e sequestri della Polizia Stradale di Sassari

"Furbetti" del ticket sanitario individuati dalla Guardia di Finanza

E' guerra a Sassari agli illeciti ambientali: controlli a tappeto e oltre 20mila euro di sanzioni

Lavoravano ma non facevano "denunce": impresa edile evade oltre 200mila euro

Sassari. Furto Eurospin, non solo: FDI chiede vigilanza anche sui percorsi di studenti e pendolari

Desirè Manca: "Pronto soccorso di Sassari al collasso." Aggrediti due infermieri

"Spacciava" droga nei pressi di una scuola: intercettato e arrestato dai Carabinieri

#### PUBBLICITÀ



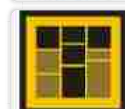
#### Prenotazione Hotel

Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



#### Autonoleggio Low Cost

Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



#### Crea sito web GRATIS

Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!



#### Noleggio lungo termine

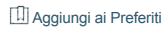
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.



della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle". Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle - Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni". Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamorati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Dopo Gargnano, "Innamorati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.



giovedì 19 settembre 2019



Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

CRONACA

## Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

19/09/2019 19:46

Tweet

Stampa Riduci Aumenta

Condividi |



Milano, 19 set. (AdnKronos) - Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamorati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante

ideato da **Codere Italia**, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani. Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari - e parte della responsabilità è dei genitori degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere". Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti". In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doga Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro - dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%). Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza - evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali. "Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti

#### In primo piano Più lette della settimana

Sequestrate dai Baschi Verdi oltre mille piante di marijuana: sorpreso nel sonno un responsabile

Sardegna: è partito il treno da Alghero a Olmedo, a bordo il presidente Pais. A fine ottobre Sassari

Scoperta dalla Guardia di Finanza una piantagione di canapa fra Alghero e Putifigari: due arresti

E' crisi delle donazioni di organi in Sardegna: crescono esponenzialmente le opposizioni all'espianto

Dinamo Sassari, Pozzecco: "A Bari mi aspetto di vedere un gruppo tosto"

Iglesias, scoperto evasore totale che occulta al fisco oltre 43.000 euro

Porto Torres. Incendio in zona industriale, ieri la riunione tecnica al Comune

Sassari. Guasto all'illuminazione pubblica di Latte Dolce

Anche a Sassari domani un Flash Mob per Fridays For Future

Sassari. Ruba un portafoglio al bar ma torna per recuperare il cellulare: denunciato dai Carabinieri

Agita una mannaia contro i Carabinieri e minaccia di far saltare in aria un palazzo: arrestato

Sassari. Ruba un portafoglio al bar ma torna per recuperare il cellulare: denunciato dai Carabinieri

Sassari. Giovane ragazza 24enne muore di meningite al SS Annunziata

Carne, pane, pesci sui cassoni alla rinfusa: sanzioni e sequestri della Polizia Stradale di Sassari

"Furbetti" del ticket sanitario individuati dalla Guardia di Finanza

E' guerra a Sassari agli illeciti ambientali: controlli a tappeto e oltre 20mila euro di sanzioni

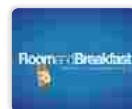
Lavoravano ma non facevano "denunce": impresa edile evade oltre 200mila euro

Sassari. Furto Eurospin, non solo: FDI chiede vigilanza anche sui percorsi di studenti e pendolari

Desirè Manca: "Pronto soccorso di Sassari al collasso." Aggrediti due infermieri

"Spacciava" droga nei pressi di una scuola: intercettato e arrestato dai Carabinieri

#### PUBBLICITÀ



#### Prenotazione Hotel

Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



#### Autonoleggio Low Cost

Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



#### Crea sito web GRATIS

Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!



#### Noleggio lungo termine

Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle". Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle - Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni". Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamorati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Dopo Gargnano, "Innamorati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.



Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio

**TR24**

IL PORTALE DI INFORMAZIONE  
DELL'EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA

CESENA

FERRARA

FORLÌ

RAVENNA

RIMINI

ALTRO

Cerca



**GIEMME**  
Porte e Finestre Forlì-Bologna

ATTUALITÀ

CRONACA

ECONOMIA

POLITICA

SPORT

NAZIONALI

Home > NAZIONALI > CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO 'INNAMORATI DI TE'

NAZIONALI

## Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'

Di: REDAZIONE

giovedì 19 settembre 2019 ore 19:46

5 visualizzazioni

Condividi

Tweet

**SPORT center**

FORNITORI UFFICIALI  
DI CHI AMA LO SPORT  
sportcentercesena.com



Milano, 19 set. (AdnKronos) - Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamòrati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da [Codere](#) Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani.

**RAVENNA: 25enne travolto e ucciso, esce d...**

29 AGO 2019



Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari - e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere".

Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".

In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro - dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).

Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza - evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.

"Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle".



**FAENZA:**  
**Sfreccia con la**  
**Maserati**  
**davanti...**

28 AGO 2019



**CERVIA:**  
**14enne in**  
**vacanza**  
**precipita dal...**

11 SET 2019



**FAENZA:**  
**Squilibrato**  
**seminudo e**  
**con un coltell...**

16 SET 2019



**EMILIA-**  
**ROMAGNA:**  
**Agricoltura,**  
**contro la...**

06 SET 2019



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
COMPRESORIO CESENATE

Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle - Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni".

Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamorati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di [Codere Italia](#).

Dopo Gargnano, "Innamorati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.



#### NOTIZIE CORRELATE

**Moby denuncia fondi investimento: "Campagna...**

**Roma: Salvini, 'Raggi-Zingaretti duo sciagura...**

**Cybersecurity: ok cdm a dl, c'è misura golden power s...**

**Lega: Salvini, 'moto acqua? Pm se la prenda con me e...**

**Instabilità politica negativa per settore farmaceutico**

**Lega: Salvini, 'tenetevi Carola Rackete, io mi teng...**

#### TELEROMAGNA24

Chi siamo  
Privacy Policy  
Advertising  
Contatti

#### SCEGLI LA TUA PROVINCIA

Bologna  
Cesena  
Ferrara  
Forlì  
Ravenna  
Rimini  
Altro

#### NEWSLETTER



#### CERCA

#### SEGUICI SU



**TISCALI news**

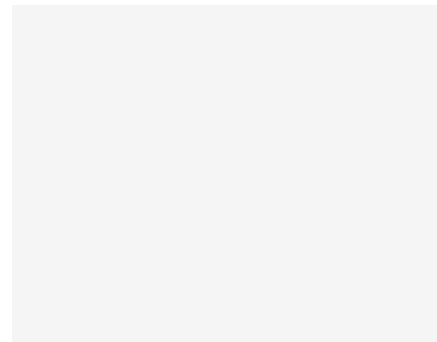
ultimora cronaca esteri economia politica salute scienze interviste autori photostory strano ma vero

# Contro la violenza di genere l'incontro 'Innamòrati di Te'



di Adnkronos

Milano, 19 set. (AdnKronos) - Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamòrati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia. Il progetto itinerante ideato da Codere Italia, che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani. Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. "Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online - sottolinea Elisabetta Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari - e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto

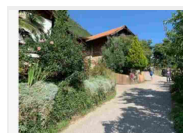


**Taglia le bollette**

Confronta tutte le Offerte:  
 Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

[CamparaSemplice.it](#)

**I più recenti**



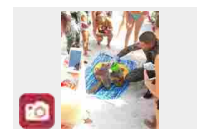
**Neonato trovato morto, madre in carcere**



**Romano Prodi: sostenere la formazione a partire dalle imprese**

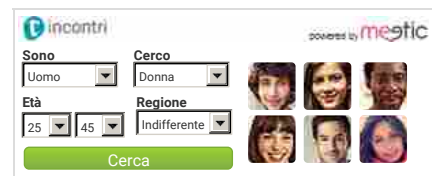


**Venezia-Mestre: Brugnaro, invito non voto**



**[Foto] Lo spettacolare salvataggio della tartaruga rimasta impigliata in alto mare è una festa in spiaggia**

con realtà che non è in grado di comprendere". Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio - spiega Sionis - sui social di immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente - conclude Sionis - l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14 (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti". In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro - dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni - ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%). Le vittime hanno prevalentemente un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza - evidenzia Maria Antonietta Labianca Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali. "Attualmente - spiega Labianca - la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla



scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività - dice Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata" e curatrice del libro "Percorsi di farfalle". Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "Percorsi di Farfalle – Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni". Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia. "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamorati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" - conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di [Codere](#) Italia. Dopo Gargnano, "Innamorati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.

19 settembre 2019



Diventa fan di Tiscali

Commenti

[Leggi la Netiquette](#)



Utilizziamo cookie tecnici per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Non utilizziamo cookie di profilazione [Ok](#) [Leggi di più](#)



CRONACA

# CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE L'INCONTRO 'INNAMORATI DI TE'

Scritto Da [veroradione](#) il 18 settembre 2019



[f FACEBOOK](#) [g+ GOOGLE +](#)



Publicato il: 19/09/2019 19:46

Sono aumentati i casi di violenza nei confronti di minori. Da 104 casi nel 2016 si è arrivati a 202 nel 2018. Sono i dati del Report 2018 della Polizia Postale sui reati online. Per questo motivo, **la violenza di genere nei confronti delle più giovani è il tema della tappa del progetto "Innamorati di Te" che si svolgerà a Gargnano in provincia di Brescia.** Il progetto itinerante ideato da [Codere Italia](#), che negli ultimi appuntamenti ha voluto approfondire il tema della violenza sui minori e l'applicazione della Carta dei Diritti della Bambina, dopo Roma, si ferma al Cafè del Porto di Bogliaco dove si sono date appuntamento: Elisabetta Sionis, Maria Antonietta Labianca e Rosaria Avisani.

Ricatti, estorsione sessuale, diffamazioni, pedopornografia, hate speech, stupro online, porn revenge, cyberbullismo, terrorismo informatico e phishing sono i reati che giungono maggiormente all'attenzione dell'autorità giudiziaria. **"Le conseguenze possono essere drammatiche sia che il minore rivesta il ruolo di vittima ma anche nel caso si sia reso responsabile di reati online – sottolinea Elisabetta**

## PUBBLICITÀ



## ULTIME NOTIZIE



Poker Roma al Basaksehir, Lazio ko con il Cluj



Centrato '5+' da oltre 570mila euro



Renzi: "D'Alema e Salvini ossessionati"



Indagato ex presidente Open, creata per ascesa Renzi

## IN DIRETTA

**Sionis, criminologo clinico ed ex Magistrato Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari** – e parte della responsabilità è dei genitori e degli adulti di riferimento. L'abbandono virtuale del minore che dispone di uno smartphone in età sempre più tenera, non solo lo espone all'adescamento da parte di soggetti privi di scrupoli, ma anche a contatto con realtà che non è in grado di comprendere".

Gli stessi adulti, sempre più spesso mamme e papà, "fanno sfoggio – spiega Sionis – sui social di **immagini che ritraggono i loro piccoli in varie situazioni della giornata, di fatto esponendoli per primi al rischio di essere oggetto di interesse di individui insidiosi**. Questi genitori manifestano una nuova forma di incuria e abbandono, paradossalmente non più correlata a problematiche di indigenza economica e/o culturale, ma legata al consumismo in cui il minore diventa cliente e oggetto del consumismo tecnologico. Risulta sempre più urgente – conclude Sionis – **l'introduzione di una legge che disciplini i reati online e che contempli il divieto di internet ai minori di anni 14** (l'art 97 del codice penale stabilisce che i minori di anni 14 sono incapaci di intendere e volere), introduca l'obbligatorietà di iscrizione ai social attraverso la registrazione dei dati personali e ne impedisca l'utilizzo in modo anonimo, anche attraverso una sorta di patentino digitale teso a identificare i reali dati, anche anagrafici, degli internauti".

**In Europa quasi 18 milioni di bambini hanno subito abusi sessuali** (dato 2013 World Health Organization). In Italia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2015 sono state avviate 1.032 indagini per il reato di atti sessuali con minori, nonché 720 per pornografia minorile. Un'indagine Doxa Kids e Telefono Azzurro del 2014 ha messo in luce come fenomeni quali il sexting, il revenge porn e la sextortion sono sempre più presenti sul nostro territorio: circa il 35,9% dei giovani intervistati ha infatti confermato di avere conoscenza di qualcuno legato a questo tipo di reati. Proprio SOS Il telefono Azzurro ONLUS nel suo dossier Abuso sessuale e pedofilia 2019 ha evidenziato che **solo nel 2018 sono arrivate al centro nazionale di ascolto e consulenza di Telefono Azzurro** – dedicato a bambini e adolescenti fino ai 18 anni – **ben 124 casi aventi come oggetto l'abuso sessuale. Di questi, 6 su 10 (61,6%) hanno avuto come oggetto l'abuso sessuale offline, mentre più di 1 un caso su 5 (21,20%) ha riguardato il sexting**. A seguire sono stati segnalati casi di adescamento da parte di adulti (7,9%) e pedopornografia (5,4%).

Le vittime hanno prevalentemente **un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e in oltre 7 casi su 10 (75,9%) sono femmine**. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza – evidenzia **Maria Antonietta Labianca** **Avvocato penalista cassazionista, Vice Presidente nazionale per il Sud e le Isole dell'ADGI** (Associazione Donne Giuriste Italia) e membro di Futuro Forense -. Diverse sono state le iniziative promosse da numerose associazioni atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita". Su questi capisaldi, **300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina"**, ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, la quale integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.

"Attualmente – spiega Labianca – la Carta viene letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita, affinché ogni bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri in ambito familiare, scolastico e comunitario in genere". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business Professional Women Europa e il suo **obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita,**



**SOLO IL MEGLIO DELLA MUSICA**

Radio Veronica One

Ogni giorno selezioniamo accuratamente la migliore musica in circolazione....

[Leggi](#)

#### I PROSSIMI PROGRAMMI

Mattina  
Veronica  
07:00



Viva la Gente  
10:00



Tutto Molto  
Radio  
13:00



Il Pomeriggio  
Più Forte  
d'Italia  
16:00



Il Diario  
18:00



Solo il Meglio  
Della Musica  
20:00



#### AD KRONOS

19 September 2019

Di Clima diventa ddl, pressing Costa per via libera rapido

Il provvedimento non è all'odg del Cdm ma inizierà l'esame nella riunione di oggi a Palazzo

**le stesse opportunità dei loro coetanei maschi.** Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, **la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.** "Lavorare ogni giorno per sensibilizzare e creare opportunità e rispetto. In due righe si potrebbe riassumere così la mia attività – dice **Rosaria Avisani, Presidente Fidapa Sezione Brescia "Vittoria Alata"** e curatrice del libro "Percorsi di farfalle".

Un lavoro che passa anche attraverso l'impegno per l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, un documento che non ha la pretesa di essere vincolante ma che sottolinea il diritto delle bambine di essere rispettate, protette e trattate con giustizia. La Sezione FIDAPA che presiedo ha molto lavorato per promuoverla: 28 le Amministrazioni Comunali che hanno adottato la Carta, insieme con: l'Università Statale di Brescia, per ora la prima ed unica Università italiana, l'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia e altre importanti istituzioni della città. Da questo lavoro è nato anche un testo scritto dalle socie e amiche della Fidapa, dal titolo "**Percorsi di Farfalle – Riflessioni sulla Carta dei Diritti della Bambina**", un omaggio a tutte le donne che aiutano nella divulgazione della Carta ma ancor di più alle bambine incontrate in questi anni".

Il libro è il risultato del grande lavoro compiuto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali presenti in Provincia e le diverse istituzioni, al fine di mettere in pratica l'adozione della Carta dei Diritti della Bambina, supportandone la divulgazione e organizzando eventi di presentazione ad essa correlati. I nove capitoli del libro, che commentano gli altrettanti articoli della Carta, sono stati elaborati da donne professioniste ed esperte in vari settori sia Socie della FIDAPA che care amiche. **Nove i capitoli, quanti gli articoli della Carta, ricchi di contenuti, di eleganti ed inediti disegni, espressione di colori ed emozioni, opera degli studenti dell'Accademia Belle Arti Santa Giulia di Brescia.** "L'auspicio più grande sarebbe di poter smettere di organizzare eventi che hanno come oggetto la violenza contro le donne, le tante discriminazioni subite in termini di opportunità e di educazione. Purtroppo siamo ben lontani da quel momento. La cronaca ci costringe ad affrontare ogni giorno episodi di violenza su donne di ogni nazionalità ed età. In nome di queste donne, nella speranza che acquisiscano sempre più consapevolezza e crescano in autostima, continueremo a dare il nostro contributo attraverso "Innamòrati di Te", che prima di essere un format che ci consente di conoscere tante realtà e diffonderle, è un quesito che ripetiamo costantemente a noi stesse, alle nostre figlie, alle nostre colleghe" – conclude **Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia.**

Dopo Gargnano, "Innamòrati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche con incontri sempre gratuiti e aperti al pubblico.



Tweet

AUTORE  
VERORADIONE

Archivio Autore

[...]

19 September 2019

Kaspersky presenta il nuovo servizio di intelligence delle minacce per proteggere i clienti dalle vulnerabilità ICS

[...]

19 September 2019

Mattarella: "Rimpatri sono compito Ue"

Il Presidente della Repubblica al Quirinale con l'omologo tedesco Frank Walter Steinmeier: "Di [...]"

19 September 2019

Fonti 5S, in Umbria avanti con patto civico anche se Pd dice no

Due i nomi circolati nelle ultime ore: quello della sindaca di Assisi, Stefania Proietti, e della pr [...]

19 September 2019

Senza slip e in un campo, trovata morta donna scomparsa

Il ritrovamento davanti al centro commerciale 'Unico' a Ponte di Nona. La figlia all' [ . ]